

ARTE - Come si fanno le acqueforti
(1) - *Attrezzi.*
Serie 254

(*Vedi a tergo*)

caffè LAVAZZA Torino

COME SI FANNO LE ACQUEFORTI

1. - Che cosa occorre per fare un'acquaforte.

(Questa Serie continua la precedente n. 179: Come si dipinge all'acquarello). L'acquaforte arte figurativa, trae origine da altre pregiate nell'antichità. Infatti già i romani usavano *nigellare* con rara perizia argento e oro, ornandoli con disegni che spiccavano in nero sulla lucentezza del metallo. I disegni venivano incisi con punte metalliche adatte. Quest'arte di associare metallo prezioso ad altro per ottenere effetti di disegno evidenti, si conservò nei secoli ed eccelse fra noi nel secolo VII d. C. Nel tempo, il desiderio di produrre lavori facilmente commerciabili indusse gli artigiani a lavorare anche su lastre di rame; poi, via via, si introdussero trasformazioni, che condussero all'acquaforte, della quale diremo. Gli strumenti oggi in uso non differiscono gran che da quelli usati nell'antichità; sono assai semplici e facili da adoperare. Osservali indicati qui a tergo. Consistono in: una punta (1); bulini (2); una specie di spazzolino metallico (3) e puntesecche (4). Occorre anche altro, ma di ciò discorreremo.

ARTI GRAFICHE MANZONI - TORINO